

Arriva il ministro Centinaio: patto per rilanciare l'olivicoltura

CONTO ALLA ROVESCIA Pronte le richieste da presentare al rappresentante del governo Per la Puglia, la prossima sarà una settimana calda, e non solo dal punto di vista meteorologico. Giovedì 19 luglio, finalmente, arriverà il ministro dell'Agricoltura, Gian Marco Centinaio (Lega), che dopo l'annuncio di un mese fa ha ufficializzato la sua venuta nei luoghi della xylella fastidiosa. Non si conosce ancora il programma dettagliato, a quanto pare ancora in corso di preparazione, ma è quasi certo che il ministro - oltre a partecipare a un tavolo tecnico a Bari, attorno al quale siederanno anche il governatore pugliese, Michele Emiliano, l'assessore regionale all'Agricoltura, Leonardo Di Gioia, e il direttore del Dipartimento all'Agricoltura, Gianluca Nardone, oltre ai tecnici dell'Osservatorio fitosanitario - farà dei sopralluoghi nelle campagne, soprattutto tra Lecce - provincia divorata dal batterio - e Brindisi. Stando, infatti, a quanto ha già anticipato dallo stesso Centinaio, la visita nasce perché «voglio che sia il territorio oltre al ministero a trovare una soluzione finale per risolvere questo problema». Non a caso, nei giorni scorsi, ministro e assessore hanno stabilito un primo contatto, necessario per mettere a punto i dettagli del vertice che terrà banco in Puglia. Lo slittamento di alcuni giorni della visita del ministro, inizialmente prevista per la settimana appena passata, ha consentito agli uffici del ministero e a quelli della Regione di approfondire i punti di convergenza, per far sì che la linea dell'esecutivo nazionale possa combaciare e andare incontro alle richieste da tempo avanzate dalla Regione Puglia. Tra le misure più urgenti: un Psr (Piano di sviluppo rurale) specifico per il Salento, il varo di un decreto di urgenza già invocato invano agli sgoccioli della scorsa legislatura, per poter tagliare gli alberi infetti, svincolandoli da tutti gli intoppi burocratici legati alle leggi sovranazionali. Una



richiesta, quest' ultima, su cui il presidente Emiliano sta investendo molto. Per la Regione, infatti, il governo italiano dovrebbe emanare subito un decreto che stabilisca che dopo il monitoraggio, se si individua un albero colpito dalla batteriosi, si possa procedere subito all' abbattimento. Nei giorni scorsi il ministro ha, comunque, già fatto sapere come la pensa. «Nella soluzione, voglio che venga salvaguardato il paesaggio, che non vengano tagliate le piante non affette da xylella ma soprattutto che vengano tutelati gli imprenditori agricoli che in questo momento si ritrovano dimezzata la produzione e hanno bisogno di capire quale sarà il futuro. Da parte del ministero c' è la volontà di aiutarli e a capire anche insieme come affrontare i prossimi anni». Ma Centinaio ha anche spiegato: «Oggi come oggi ci troviamo con la xylella che ogni anno aumenta sempre di più e sta creando problemi non solamente in Puglia, sono allarmate anche le regioni confinanti. Di conseguenza un intervento deve essere fatto». IL ministro alle Politiche agricole ha già stretto un accordo, sebbene a parole, con gli europarlamentari Raffaele Fitto e Paolo De Castro, che nei giorni scorsi gli hanno fatto recapitare una lettera, nella quale viene avanzata la richiesta di un piano straordinario della olivicoltura con la sinergia della Ue, delle istituzioni nazionali e regionali. L' idea, condivisa dai responsabili della Commissione europea - avevano sottolineato i due eurodeputati - sarebbe quella di creare un programma nazionale di sviluppo rurale co-finanziato dall' Unione europea utilizzando fondi attribuiti non solo alla Regione Puglia, ma anche nazionali e, in modo solidale, di tutte le regioni interessate al contenimento della batteriosi». Un Piano fondato sulla sinergia di tutte le Istituzioni, a cominciare dall' Ue. Non a caso Fitto e De Castro, nei giorni scorsi, hanno pure incontrato i commissari europei per la Salute e la **sicurezza alimentare**, Vytenis Andriukaitis, e per l' agricoltura e lo sviluppo rurale, Phil Hogan, con l' obiettivo di valutare quali misure possano essere messe in campo al fine di incentivare gli agricoltori ad attivarsi immediatamente, eradicando le fonti di inoculo e sostituendole con piante resistenti, per rilanciare l' olivicoltura pugliese. Ora non resta che coinvolgere il partenariato che rappresenta gli agricoltori. E domani, alle ore 11, nella sala consiliare della Provincia di Lecce, Fitto e De Castro incontreranno le associazioni di categoria e gli ordini professionali del settore Agricolo pugliese per illustrare nei dettagli il Piano di ristrutturazione del territorio colpito dalla xylella. «Dopo averlo illustrato e condiviso, a Bruxelles, ai commissari europei Andriukaitis e Hogan e al ministro Centinaio - spiegano - abbiamo voluto presentarlo a coloro che sono le vittime del batterio, gli agricoltori. Per questo motivo lunedì (domani per chi legge, ndr) abbiamo invitato i loro rappresentanti sindacali e i periti (che stanno aiutando la Scienza a trovare soluzioni definitive o alternative) per raccogliere i loro preziosi contributi che possano migliorare il Piano, al quale, poi, dovranno lavorare insieme in sinergia Europa, Governo nazionale e regionale». L' alba di un nuovo giorno si avvicina. Gli olivicoltori sperano che questa possa essere la volta buona. M.C.M.